

[32°,10-11/18.04.2001 (h.03,33)]
“Una nostra anziana ospite è volata in cielo...”

-”Figli cari, la Mia rinnovata resurrezione segna una nuova tappa della vostra vita...è una nuova tappa che vi farà conoscere, ancora più profondamente, l’immensità della Provvidenza di Dio, che tanto vi ama.

Ogni giorno Lui vi chiama, tutti, e vi invita a rispondere, con amore, alle necessità di ogni vostro fratello. È un invito a proseguire, senza sosta, il cammino che avete intrapreso... dell’accoglienza, della carità, della solidarietà, a favore: delle persone abbandonate da tutti, degli immigrati, dei profughi. È l’unica via che produce vita per chi è disperato e pensa di non poter più condividere nulla con gli altri fratelli. Voi dovreste ospitare, con amore, e scrivere ovunque: «Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia!» (*Giovanni 16...*, 20) Così è scritto! Così sarà! Dovete imparare a riconoscere «nell’altro», i suoi valori e i suoi bisogni, e avere rispetto di tutto ciò che in lui ha operato, e opererà, lo Spirito Santo, che soffia quando e dove vuole.

Non ci deve essere: nè competizione, nè rivalità, nel vostro operato... e tutto deve essere fatto nell’umiltà e nel nascondimento. Essere i primi, per il Signore, vuole dire essere i servi di tutti!

Spendete, senza timori, le vostre energie, sulle frontiere del Regno di Dio. Non deve mancare il coraggio di stare «in prima linea»...perchè è proprio lì, che c’è bisogno del Vangelo di salvezza e della vostra testimonianza di fede.

Il Mio, è un Vangelo di pace, e chiunque gli apra le porte, permette che la salvezza giunga agli estremi confini della Terra.

Con il vostro disinteressato amore, avete ridato un senso pieno, alla vita di Francesca, che è diventata, seppur per poco, nonna, mamma, sorella, amica. Era povera d’affetto e spogliata di ogni sua dignità. Si è aperta, con voi, alla preghiera, all’amore, al servizio di chi era più povero e sprovveduto di lei. Le avete dato la condizione necessaria per consolidare le sue capacità e portare così a compimento, con serenità, il progetto che il Padre aveva su di lei. Un progetto che doveva compiersi, perchè unico e irripetibile... come il progetto che ha su ogni Suo figlio. E trascurare questo progetto, è assumersi una grave responsabilità, davanti a Dio, ed essere meritevoli di una dura condanna...Tante sono le prove che Francesca ha dovuto affrontare: doveva solo abbandonarsi alla volontà di Dio, in modo costante e fedele, con il suo «sì»... e voi, con la vostra preghiera semplice, accessibile a tutti, le avete fatto dire il suo «sì», in piena libertà, con il cuore pieno d’amore per il Signore. Ora, a lei pensa la Nostra tenerissima Mamma Celeste. Avete contribuito alla sua gioia... ora lei contribuirà alla vostra, con le molteplici risorse, nell’armonia della vera vita. La vostra missione, figli cari, non è finita: mantenete vivo il vostro entusiasmo nella fede e continuate ad essere scelti dispensatori di salvezza. Siate un unico cuore e fatevi spingere dall’amore: il messaggio della Mia risurrezione riacquisterà, così, la freschezza originaria e toccherà anche i cuori più increduli. Vi benedico, anime mie. IO sono Gesù, il risorto.”

[32°,72-73/20.08.2001 (h.04,15)]
«Il Figlio dell’uomo verrà quando meno ve l’aspettate.»

-”Figli cari, avete capito cos’è la vita materiale?

Ieri c’era... oggi non c’è più! Rapidamente... quando meno ve lo aspettate,

il Padre sottrae ai vostri occhi, qualcosa, o qualcuno che era per voi tanto importante.

La morte è un fatto ineluttabile: nessuno può sfuggirla... ma c’è qualcosa che, invece, se lo volete, potete sfuggirla (ed è molto più pericoloso, perchè provoca la morte della vostra anima)... parlo del peccato!Non è importante vivere a lungo... ma è indispensabile «modificare i propri difetti», «correggere le proprie debolezze», «espiare le proprie colpe, già qui, in questa vita».

Non rimandate a domani, quello che potreste fare oggi..., subito..., come fate a sapere quanto lungo sarà il vostro domani?! «Il Figlio dell’uomo verrà quando meno ve l’aspettate.» (*Luca 12, 40*)

Non siate pigri e non trascurate i vostri doveri cristiani, o un giorno, quando vi sarà dato di rivedere

la vostra vita passata, potreste pentirvi e rammaricarvi di non essere stati saggi e prudenti, nella realtà di oggi.

Non aspettate... la malattia, o l'indigenza... o qualche «prova» importante, per ricordarvi del vostro Signore... perchè, anche di questo Lui terrà conto.

La salvezza vi viene offerta «oggi»... forse «domani» potrebbe non esserci più il tempo per dire il vostro «sì».

E allora voi chiederete, magari... ancora un giorno, o un'ora... per fare subito qualcosa di meritorio per la vostra vita eterna... ma non lo potrete ottenere, perchè i tempi stabiliti dal Padre sono «immutabili». Imparate, dunque, da ora, a morire alle cose terrene..., a disprezzare ogni cosa materiale..., a modificare la vostra vita, rinunciando ad alcuni piaceri immediati, e facendo penitenza.

Così, anime mie, imparerete a vivere, già da ora, in comunione con Me e alimenterete nel vostro cuore, una piena fiducia nel progetto che il Padre ha su di voi.

La vita umana è solo un'ombra che si allontana, quando il sole della vostra esistenza si spegne.

Ma c'è un altro sole che non si spegne mai, e che, se siete in grazia di Dio, permette alla vostra anima di non morire mai: è il sole delle vostre buone azioni accumulate;

è il sole delle preghiere recitate; è il sole dell'amore che avete saputo donare;

è il sole delle sofferenze che avete saputo accettare con rassegnazione;

è il sole della speranza che avete saputo alimentare in voi e negli altri, nonostante tutto!

Di tutto, dovete rispondere a Dio...e non Lo potrete ingannare,

perchè Lui conosce il male e il bene che avete compiuto!

Lui non accetterà scuse e giudicherà tutti, secondo giustizia.

So che il ricordo dei vostri peccati vi procura dolore... ma è adesso, ora, subito... che dovete pentirvi. È adesso che il Signore ha deciso di ascoltare i vostri lamenti. È adesso che Mi ha mandato a consolare i vostri pianti e ad esaudire le vostre preghiere. Voi: perdonate, non adiratevi... ma abbiate compassione l'uno dell'altro, fate violenza su voi stessi e non lasciatevi più incatenare dal peccato. Le tribolazioni di oggi, vi renderanno meritevoli delle gioie eterne di domani.

Vi amo, figli cari. IO sono il vostro Gesù...nulla vi separi da Me."

[32°,84-85/18.09.2001 (h.04,30)]

«Ancora tante voci non si sono spente, là, sotto le macerie...»

-"Figli cari, ci sono anime che rantolano in corpi vivi...e anime che risuscitano in corpi morti.

Per quali, secondo voi, è giusto piangere? Certo, non per chi viene solo sfiorato dalla morte... perchè rimane la compagna di un breve viaggio verso un futuro eterno!

Ma è giusto piangere per chi ha perso la sua anima, nel labirinto del peccato, e... neppure nella disperazione di un attimo di dolore infinito..., - capace di distruggere, irreversibilmente, tutta un'esistenza - è talmente soffocato dalla sua superbia e dal suo orgoglio, da non essere in grado di pentirsi dei suoi errori e di invocare il perdono del Padre.

Sono, a volte, frazioni di secondi...volutamente concesse dal Signore,

per dare l'opportunità di trasformare in giorno, la notte della vita.

È la grazia di Dio che attraversa l'esistenza degli uomini...

il lume acceso che dà vita, dove, improvvisa, la morte incombe!

Ancora tante voci non si sono spente, là, sotto le macerie..., prima emettevano urla disperate, poi lamenti... poi, la loro sofferenza si è trasformata in preghiera sommessa... e i loro canti di gloria hanno, ora, spianato la strada che li condurrà alle gioie celesti.

Così era scritto... e null'altro potete fare per loro, che non accompagnarli in questo lungo cammino, con una vostra sentita, costante, preghiera.

Beati coloro che hanno visto scorrere lento il tempo,

nascosti nelle nicchie improvvisate dai calcinacci, e che hanno avuto tutto il tempo

per ripensare alla propria vita passata, e meditare sugli errori commessi!

Ora, dopo l'incontro con il Signore, dalla loro croce scendono gocce d'infinita freschezza, che spengono il tormento della Sua precedente lontananza: è l'amore di Dio che riempie la loro anima e la conforta! Chi ha cercato la pace, l'ha trovata! Chi ha supplicato il perdono, l'ha ottenuto! Chi ha invocato la fonte della Verità, il Signore l'ha fatta abbondantemente sgorgare.

Le grida dei vostri fratelli nella prova, prima, di disperazione...
ora, si trasformeranno in grida di gioia...perchè ora la loro vita non finirà più.

È un grido di vittoria, che si trasforma in un canto di libertà.

Non c'è sepolcro per loro, perchè beati saranno nel cuore del Padre.

È il trionfo della vita sulla morte... che ha il sapore della consolazione e della speranza, anche di chi sempre li rimpiangerà. Fate, dunque, figli cari, che questa nostalgia si trasformi in una vera potenza di pace!

“Perchè, perchè succedono tutte queste cose? Perchè il Signore le permette?...”

«Chi vuol venire dietro di Me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e Mi segua.» (Matteo 16, 24 - 25)

Chi così farà, non si farà alcun domanda, ma possiederà tutte le risposte ai suoi perchè!

Chi è con Me, possiede la forza di far leva sul bene e diventa un'onda di virtù.

Chi è con Me... è la gioia di Dio. Vi amo. IO sono il vostro Gesù.”